



**Ordine delle Professioni Infermieristiche
della Provincia di Bologna**

ASSEMBLEA BILANCIO PREVENTIVO

Relazione Programmatica 2026

Approvata dal Consiglio Direttivo il 24/10/2025 (Delibera n. 106)

Il Consiglio Direttivo di OPI Bologna si ritiene impegnato, nei confronti degli iscritti, a perseguire, per il 2026, gli obiettivi di programma di seguito riportati:

1. Gestione dell'Ente, in linea con il mandato definito dalle norme istitutive, secondo criteri di equità, efficacia, efficienza, economicità e trasparenza;
2. Facilitazione delle procedure di accesso, informazione e comunicazione agli iscritti e ai cittadini;
3. Sostegno alle Politiche di sviluppo professionale;
4. Sostegno alle Politiche sociosanitarie in ambito metropolitano e regionale;
5. Etica e Deontologia come laboratorio;
6. Sostegno allo sviluppo delle competenze specialistiche;
7. Sostegno alle buone pratiche ed alla ricerca;
8. Servizi e attività formative, legali, professionali e di rappresentanza;
9. Sostegno alla libera professione infermieristica;
10. Ruolo sociale e immagine dell'Infermiere;
11. Benessere;
12. Rapporti con le associazioni professionali e dei cittadini;
13. Comunicazione e servizi on line;
14. Genere e transizioni;
15. Fragilità, disabilità, marginalità;
16. Supporto alla famiglia ed alla residenzialità degli infermieri neo assunti e studenti;
17. Sostegno alle iniziative di community building;
18. Ruolo e funzioni manageriali;
19. Sostegno alla formazione universitaria;
20. Transizione digitale;
21. Commissioni di lavoro;
22. Quota annuale di iscrizione.

Di seguito si riportano le azioni che si intende intraprendere, per lo sviluppo degli obiettivi programmatici.

1. Gestione dell'Ente, in linea con il mandato definito dalle norme istitutive, secondo criteri di equità, efficacia, efficienza, economicità e trasparenza

OPI Bologna indirizza il proprio agire amministrativo rifacendosi ai principi base dei criteri di funzionamento delle pubbliche amministrazioni, volti a perseguire una gestione incentrata su equità, efficacia, efficienza, economicità e trasparenza. Per questo, per mettere in pratica tutte le procedure gestionali, di tenuta di contabilità e delle relative scritture, e nell'ambito contrattualistico, ci si attiene al diritto amministrativo, alla legislazione in merito ad anticorruzione e trasparenza, alle normative e ai regolamenti contabili, e a quanto prescritto dal Codice dei Contratti Pubblici.

2. Facilitazione delle procedure di accesso, informazione e comunicazione agli iscritti e ai cittadini

Gli attuali strumenti di comunicazione interna ed esterna verranno mantenuti (Sito internet istituzionale, pagina Facebook, Twitter, Instagram, LinkedIn, You Tube, Tik Tok), ponendo sempre particolare attenzione alle responsabilità correlate all'utilizzo dei suddetti, e rispettando, quindi, da un lato il principio della trasparenza e della pubblicità e, dall'altro, difendendo gli ambiti garantiti dalla legislazione relativa a riservatezza e privacy. Viene mantenuto l'obiettivo di offrire gratuitamente a tutti gli iscritti una casella di Posta Elettronica Certificata (PEC).

Per consolidare e perfezionare ulteriormente il funzionamento organizzativo dell'OPI e dei relativi Servizi di Segreteria, nel corso del 2026 verrà mantenuto il piano operativo "di Change" - con il supporto di esperti designati dalla FNOPI - al fine di essere sempre più aderenti agli obblighi e agli adempimenti derivanti dalla legge istitutiva e di regolamentazione degli Ordini (Legge 3/2018).

Il sito istituzionale continuerà a ricoprire un ruolo fondamentale nell'ambito delle informazioni a professionisti e cittadinanza: in esso saranno reperibili le notizie ritenute di rilievo per la professione, nonché quanto utile agli adempimenti amministrativi.

In riferimento al sito, si intende consolidare le potenzialità comunicative istituzionali, garantendo la connessione con tutti gli altri canali social dell'Ente, ma anche per aderire ai principi di accessibilità previsti dall'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID). L'area dei servizi "intranet" rivolti agli iscritti permette una interazione costante e veloce con gli uffici dell'ente, riducendo radicalmente i tempi per le pratiche burocratiche e la necessità di recarsi presso la sede di OPI Bologna per espletarle. A titolo d'esempio, si evidenzia la possibilità di procedere con l'iscrizione all'Albo o con la richiesta di cancellazione attraverso le procedure informatizzate (pratiche per le quali era necessario presentarsi in segreteria).

Proseguirà anche la divulgazione delle informazioni via newsletter, che viene inviata a tutti gli iscritti dotati di un indirizzo di posta elettronica; in particolare, la spedizione viene effettuata ogni qualvolta si renda necessario porre in particolare evidenza determinate notizie, e portarle all'attenzione dei professionisti.

3. Sostegno alle Politiche di sviluppo professionale

Gli infermieri sono riuniti nella comunità professionale, che diviene un luogo di incontro sia fisico, sia virtuale: qui i singoli professionisti costruiscono identità collettive e danno vita a progetti di sviluppo legati all'esercizio professionale, promuovendo così la crescita culturale di tutti gli infermieri e una sempre maggior consapevolezza del proprio ruolo all'interno del sistema sanitario.

OPI Bologna si prefigge l'obiettivo di promuovere, da un lato, il confronto e la partecipazione degli iscritti e, dall'altro, di presidiare le scelte politiche e organizzative sanitarie; quest'ultimo intento è finalizzato a far sì che esse avvengano nel rispetto della legislazione che regola l'esercizio della professione, della deontologia professionale, e riconoscendo le competenze acquisite attraverso l'esperienza, la formazione continua ed i percorsi di studio universitari.

Per l'anno 2026 si propongono tre obiettivi strategici per lo sviluppo professionale, coerentemente con le azioni messe in atto dal Coordinamento regionale degli OPI e dalla Federazione Nazionale degli Ordini delle Professioni Infermieristiche (FNOPI):

- sostenere l'avvio delle nuove Laurea magistrali ad indirizzo clinico, al fine di sviluppare ambiti di specializzazione clinica infermieristica;
- completare il percorso di definizione delle nuove Direzioni Assistenziali all'interno delle direzioni strategiche aziendali su tutto il territorio regionale, coerentemente con quanto introdotto all'art. 3, comma 5, della Legge Regionale ER 23 dicembre 2004, n. 29 (Organizzazione e finanziamento delle Aziende Sanitarie);
- avviare un percorso finalizzato alla realizzazione di un sistema regionale di rilevazione e tracciamento delle attività infermieristiche svolte nei setting territoriali, coerentemente con lo sviluppo della riforma della sanità territoriale prevista nel DM77/2022.

4. Sostegno alle Politiche sociosanitarie in ambito metropolitano e regionale

L'infermiere, inserito nel contesto di decentramento delle cure, dall'ospedale al territorio (Casa della Salute, Cure Intermedie, Hospice, Famiglia, Scuola, comunità, Istituti penitenziari, ivi compresa la marginalità e la fragilità) può e deve assumere la responsabilità del proprio ruolo, nei diversi setting e gruppi multidisciplinari, sostenendo una funzione fondamentale di advocacy sempre più a fianco del cittadino e dei gruppi sociali. L'infermiere ricopre una funzione centrale nell'empowerment sociale; OPI Bologna intende supportare i professionisti in questo percorso, anche agendo in piena collaborazione con la Federazione Nazionale degli Ordini delle Professioni Infermieristiche e con il Coordinamento Regionale degli OPI dell'Emilia Romagna, e rafforzando la sinergia con il Comitato Unico delle Professioni della Regione Emilia Romagna e con tutti i professionisti delle pari opportunità.

5. Etica e Deontologia come laboratorio

L'articolo 53 del Codice Deontologico delle Professioni Infermieristiche 2025 sostiene il pieno recepimento dell'intero articolato e l'impegno dell'Ordine è quello di promuovere iniziative di formazione e di comunicazione, verso gli iscritti e nei confronti dei cittadini.

6. Sostegno allo sviluppo delle competenze specialistiche

Lo sviluppo clinico ed assistenziale degli infermieri si configura come la leva strategica che muoverà il Sistema Salute del futuro e rappresenta un obiettivo per assicurare un servizio di qualità al cittadino; per questo l'Ordine si propone di:

- facilitare l'incontro tra i professionisti, anche attraverso specifici gruppi di lavoro finalizzati alla definizione ed al sostegno delle competenze avanzate;
- sviluppare una sinergia con l'Università di Bologna, come descritto nel punto 19.

7. Sostegno alle buone pratiche ed alla ricerca

La diffusione e l'adozione di buone pratiche e il sostegno alla ricerca sono strumenti fondamentali per garantire qualità, sicurezza e innovazione nell'assistenza.

Per l'anno 2026, gli obiettivi principali a sostegno di questa attività sono:

- Mappatura delle competenze dei professionisti dell'area metropolitana, al fine di creare un network di professionisti che:
 - stanno svolgendo o hanno già svolto il Dottorato di Ricerca;
 - hanno un ruolo di Ricercatori o Professori Associati/Ordinari nelle nostre Università Regionali;
 - svolgono attività di ricerca all'interno delle realtà nella provincia di Bologna;
 - hanno ruoli di responsabilità o partecipano attivamente alle Società Scientifiche sul nostro territorio Bolognese.
- Progetto "priorità di ricerca", finalizzato a individuare le priorità di ricerca che, sul territorio bolognese, hanno bisogno di essere particolare oggetto di attenzione e di venire supportate anche dall'ente ordinistico;
- Supporto metodologico e scientifico per la comunità professionale e per i gruppi di lavoro degli organi direttivi dell'OPI;
- Implementazione del gruppo di lavoro in seno al Coordinamento Regionale OPI. Nell'ottica di collaborazione e condivisione con gli altri Ordini della Regione Emilia-Romagna, il nostro impegno è finalizzato all'apertura di un tavolo sulla ricerca, con l'obiettivo di:
 - condividere una mission strategica e una progettualità fra tutti gli OPI regionali;
 - fornire supporto scientifico a progetti degli altri gruppi di lavoro regionali;
 - valorizzare i professionisti, le competenze e le esperienze presenti sul territorio regionale;
 - promuovere progetti a sostegno della ricerca.

8. Servizi e attività formative, legali, professionali e di rappresentanza

In relazione ai servizi offerti, abbiamo l'obiettivo di garantire:

- la rappresentanza nelle sedi istituzionali, per la tutela dei professionisti e dei cittadini;
- il rispetto dell'etica e della deontologia professionale, anche attraverso l'esercizio della funzione disciplinare;
- il contrasto all'abusivismo professionale;
- il contrasto alla de-professionalizzazione degli Infermieri;

- il consolidamento di partnership e convenzioni per la fruizione di servizi o agevolazioni, da parte degli iscritti, su iniziative di carattere culturale, a sostegno alla genitorialità e del benessere;
- il sostegno alla formazione degli infermieri forensi, per l'esercizio del ruolo di CTU;
- l'organizzazione e la promozione di iniziative formative gratuite e di aggiornamento, nella consapevolezza che le suddette costituiscono leve strategiche per lo sviluppo della Professione e per il miglioramento continuo dell'assistenza ai cittadini. Tra gli obiettivi principali per il 2026 ci impegniamo a:
 - Redigere un registro di esperti/docenti per area tematica;
 - Implementare, all'interno del sito istituzionale OPIBO, una piattaforma specifica, per analizzare il bisogno formativo degli infermieri iscritti;
 - Elaborare un catalogo di corsi ECM gratuiti per gli infermieri iscritti, per almeno 100 crediti ECM.
- la consulenza professionale e legale gratuita a tutela della comunità infermieristica e dei singoli iscritti. Lo scopo principale dell'iniziativa è quello di fornire agli infermieri iscritti, attraverso un team di avvocati esperti in diritto sanitario ed infermieri legali e forensi:
 - *Consulenza legale:* L'iniziativa garantisce supporto legale, per rispondere in maniera quanto più adeguata possibile alle esigenze dei professionisti su questioni attinenti problematiche legate alla professione;
 - *Comprensione delle normative:* Uno degli scopi cardine dell'iniziativa è quello di aiutare i professionisti a comprendere al meglio le normative vigenti relative alla responsabilità professionale e deontologica;
 - *Supporto al professionista;*
 - *Un servizio rivolto al welfare:* Al fine di promuovere il benessere lavorativo e professionale, crediamo che istituire questo servizio possa giovare alla serenità dei professionisti, che non si sentono soli nel momento del bisogno.

Lo sportello sarà attivo un pomeriggio al mese, e verrà creato un calendario strutturato, condiviso con la comunità. L'accesso avverrà esclusivamente tramite prenotazione, per garantire un supporto organizzato e puntuale. Le richieste verranno gestite con attenzione alla privacy, per proteggere le informazioni sensibili relative ai professionisti che accedono al servizio; ciò garantirà un ambiente sicuro, sereno e accogliente all'interno della sede dell'Ordine.

Nel gestire le istanze si agirà accuratamente, in modo da evitare ogni eventuale conflitto di interessi nella gestione di ciascuna di esse.

Ci impegniamo inoltre a perseguire e consolidare tutte le attività a contrasto della violenza e il supporto, legale e psicologico, nei confronti dei colleghi coinvolti.

9. Sostegno alla libera professione infermieristica

Ci poniamo l'obiettivo di sostenere, valorizzare e far conoscere l'esercizio libero professionale infermieristico, inteso nel duplice significato di sbocco occupazionale e di opportunità e sfida per il miglioramento dell'offerta

sanitaria rivolta al Cittadino, attraverso il mantenimento dello sportello dedicato, la consulenza legale ed amministrativa e la formazione e l'aggiornamento specifici.

Per il 2026 sono previste le seguenti attività:

- potenziamento dello sportello dedicato;
- seconda edizione del bando, prevedendo ampliamento della popolazione e del portafoglio;
- organizzazione di seminari/corsi su gestione e imprenditorialità;
- rafforzamento della comunicazione digitale e visibilità delle attività del gruppo.

10. Ruolo sociale e immagine dell'Infermiere

Con l'obiettivo di accrescere e valorizzare, nell'opinione pubblica, la professione infermieristica, ci impegniamo a realizzare iniziative di comunicazione rivolte agli interlocutori istituzionali e ai cittadini, rafforzando i valori del Patto Infermiere-Cittadino, e potenziando le esperienze già concretizzate negli ultimi anni:

- Partecipazione alla “Race For The Cure” e alla “StraBologna”;
- Organizzazione e partecipazione alla “Memoria del Soccorso”;
- Partecipazione alla “Giornata memoria vittime del Covid”;
- Organizzazione e partecipazione alla “Giornata Internazionale dell'Infermiere”;
- Organizzazione del “Premio di Studio Cav. Cleopatra Ferri”;
- Sostegno all'associazione “Infermieri di Strada”;
- Gestione e ulteriore implementazione della “Mostra Storica Assistenza Infermieristica – MOSAI” di OPI Bologna, con il patrocinio di FNOPI.

Ci dedichiamo, inoltre, a promuovere la figura dell'infermiere nelle scuole di diverso ordine e grado, attraverso l'orientamento verso una scelta consapevole della nostra professione, che dia evidenza dei diversi ambiti assistenziali di esercizio.

11. Benessere

Riteniamo il benessere degli infermieri un imperativo strategico, in quanto la qualità dell'assistenza erogata dipende direttamente dalla salute fisica e psicologica dei professionisti; questo rende la cura della serenità degli infermieri una priorità per la sostenibilità del sistema sanitario nazionale.

L'impegno, già sviluppato nel corso del 2025, prevede un ulteriore rafforzamento dei seguenti punti:

- gestione e convocazione di uno specifico Gruppo di Lavoro dedicato al benessere professionale;
- mantenimento del portale dedicato alle convenzioni in collaborazione con Corporate Benefits, Teatro Arena del Sole, Teatro delle Moline e Banca di Bologna per offrire vantaggi e sconti su specifici acquisti;
- organizzazione di giornate formative sulla “medicina narrativa nei contesti di cura”;
- promozione del bando per il contest fotografico “L'infermiere nell'arte della cura” (attivato nel 2025, e dal quale sono nati una mostra itinerante, esposta in 8 sedi sanitarie e nelle 4 sedi di laurea di Bologna, Imola e Pieve di Cento, un libro fotografico e il calendario 2026);

- valutazione e implementazione delle convenzioni, con particolare riferimento ad una collaborazione/convenzione con l'Ordine regionale degli Psicologi;
- prosecuzione del coordinamento del gruppo di lavoro in seno al Coordinamento Regionale OPI per affrontare il tema del benessere in chiave regionale.

12. Rapporti con le associazioni professionali e dei cittadini

Riteniamo strategica e prioritaria la sinergia con le Società Scientifiche infermieristiche, le Associazioni dei Cittadini e il Terzo Settore. L'Ordine deve rappresentare un volano imprescindibile affinché singoli sforzi possano convogliare in un unico obiettivo comune, anche impiegando risorse economiche, professionali ed organizzative per il sostegno alle azioni da intraprendere.

13. Comunicazione e servizi on line

Oltre a mantenere l'offerta gratuita di una casella di Posta Elettronica Certificata (PEC) per tutti gli iscritti, nel 2026 saranno conservati e implementati i Servizi on line offerti da OPIBO (in gran parte già avviati negli anni precedenti).

A ciò si affiancherà un ulteriore potenziamento dei canali comunicativi dell'Ordine, proseguendo nel percorso già sviluppato fino ad oggi (sito internet www.opibo.it, pagine Facebook, Twitter, YouTube, TikTok, Instagram), rappresentato dal progetto “Podcast – Ordine di Opinioni”, nato nel corso del 2025 con l'obiettivo di:

- informare e sensibilizzare su temi di attualità e salute, diffondere conoscenze accurate e aggiornate;
- coinvolgere e ispirare i giovani, stimolando l'interesse verso le professioni sanitarie;
- promuovere il dialogo tra professionisti sanitari e pubblico, creando uno spazio di confronto aperto e informato;
- costruire una community dinamica e coinvolgente, in cui le voci degli infermieri e degli esperti siano ascoltate e valorizzate, favorendo così una cultura della cura, dell'empatia e della responsabilità sociale.

14. Genere e transizioni

Ci impegniamo nella promozione di politiche di inclusione all'interno della professione, valorizzando la diversità etnica, culturale e di genere. A tal fine, oltre ad occuparci dei temi transculturali e multietnici, intendiamo organizzare, nel corso del 2026, anche in collaborazione con il Comitato Unitario delle Professioni dell'Emilia-Romagna, delle giornate di sensibilizzazione e formazione dei professionisti rispetto ai delicati percorsi riguardanti le problematiche di genere, con una particolare attenzione alle fasi di transizione che, prevalentemente, riguardano adolescenti e giovani.

15. Fragilità, disabilità, marginalità

La transizione economica, epidemiologica e demografica ci sta consegnando una società in cui la marginalità e la bassa soglia sono sempre più evidenti e consistenti. Nei confronti della comunità dei cittadini, ci impegneremo per:

- promuovere un accesso equo ai servizi sanitari;
- aumentare la consapevolezza riguardo alle problematiche legate alla fragilità e alla marginalità nelle comunità;
- sostenere programmi di formazione continua sulla comunicazione empatica, sull'assistenza personalizzata e sulla gestione delle cronicità multiple e della bassa capacità economica;
- promuovere l'integrazione tra servizi sociali e sanitari, sostenendo la creazione di reti di supporto che coinvolgano le figure professionali e non, per condividere informazioni e risorse.

Intendiamo partecipare attivamente per influenzare la creazione di politiche inclusive che tengano conto dei diritti e delle necessità delle persone con disabilità e fragilità intersezionali, collaborando con organizzazioni di advocacy e gruppi di pressione, per sviluppare e sostenere leggi e normative che migliorino la qualità della vita di queste categorie fragili.

16. Supporto alla famiglia ed alla residenzialità di infermieri neoassunti e studenti

Ci prefiggiamo di sostenere la residenzialità degli infermieri neoassunti e degli studenti infermieri, attraverso il dialogo e il confronto con le istituzioni, le parti sociali e gli stakeholder, favorendo politiche abitative inclusive. Il nostro obiettivo è l'appoggio a soluzioni concrete che facilitino l'accesso ad alloggi adeguati ed economicamente abbordabili, supportando, al contempo, politiche di sostegno familiare (es. asili e campi estivi). Riteniamo che il supporto ai professionisti, nelle fasi iniziali del loro percorso, sia fondamentale per garantire la stabilità e il benessere, contribuendo così a rafforzare l'intero sistema sanitario.

17. Sostegno alle iniziative di community building

Le associazioni rappresentano legami invisibili capaci di unire le persone, custodire le loro storie e le tradizioni, e promuovere iniziative che migliorano la qualità della vita di tutti noi. Attraverso il loro instancabile lavoro di community building, queste realtà svolgono un ruolo cruciale nel rispondere ai bisogni dei cittadini, nel supportare l'inclusione sociale, e nella costruzione di una società più coesa e solidale.

Il nostro impegno sarà quello di incoraggiare e sostenere il ruolo fondamentale delle associazioni di volontariato, anche partecipando attivamente al raggiungimento di obiettivi comuni.

18. Ruolo e funzioni manageriali

Riteniamo la funzione di management un elemento centrale per la valorizzazione delle professioni infermieristiche e sanitarie, e strategico per il miglioramento dei servizi in un momento di forte complessità e incertezza del contesto di riferimento.

Nel corso del 2026 sarà avviato uno specifico gruppo di lavoro, con il quale verrà condivisa la pianificazione e la realizzazione di giornate di formazione specifica per la valorizzazione del ruolo manageriale infermieristico (incarichi di funzione organizzativa e dirigenza delle professioni sanitarie); ad esempio, si organizzeranno

laboratori formativi dedicati allo sviluppo e al mantenimento di competenze di leadership, di gestione del team e di pianificazione strategica, sostenendo al contempo il percorso di sviluppo.

19. Sostegno alla formazione universitaria

La formazione universitaria riveste un ruolo strategico nella crescita e nella valorizzazione della professione; per questo, riteniamo fondamentale sostenere lo sviluppo del settore scientifico disciplinare infermieristico (MEDS-24C).

In merito alla formazione di base, intendiamo proseguire ed assicurare:

- la sinergia e la collaborazione con le Sedi Formative a sostegno della formazione;
- il sostegno economico, attraverso borse di studio, agli studenti meritevoli.

Relativamente alla formazione post-base, ci proponiamo di garantire:

- il sostegno allo sviluppo delle lauree magistrali ad indirizzo clinico;
- la sinergia e la collaborazione con i percorsi di formazione post-base (Master, Laurea Magistrale);
- il mantenimento dell'accordo per l'utilizzo dell'Aula Didattica cav. Cleopatra Ferri dell'OPI di Bologna quale sede formativa dei master infermieristici.

20. Transizione digitale

Ci proponiamo di promuovere l'inclusione dei cittadini, nell'ambito delle competenze digitali, attraverso il proseguimento del lavoro cominciato da uno specifico gruppo avviato dagli OPI dell'Emilia-Romagna.

La sfida della digitalizzazione e dell'intelligenza artificiale deve porre tutti nelle medesime condizioni di accessibilità, garantendo il supporto necessario per superare la condizione di fragilità digitale. L'obiettivo è anche quello di fornire formazione e supporto ai colleghi infermieri, affinché l'utilizzo efficace di strumenti digitali possa favorire la qualità dell'assistenza.

21. Commissioni di lavoro

Le attività programmatiche degli Organi Direttivi si sviluppano anche attraverso il lavoro di specifiche Commissioni, composte dalle cariche dell'Ordine e da infermieri iscritti all'Albo.

Le Commissioni, in linea con la progettualità già messa in campo negli anni precedenti, sono le seguenti:

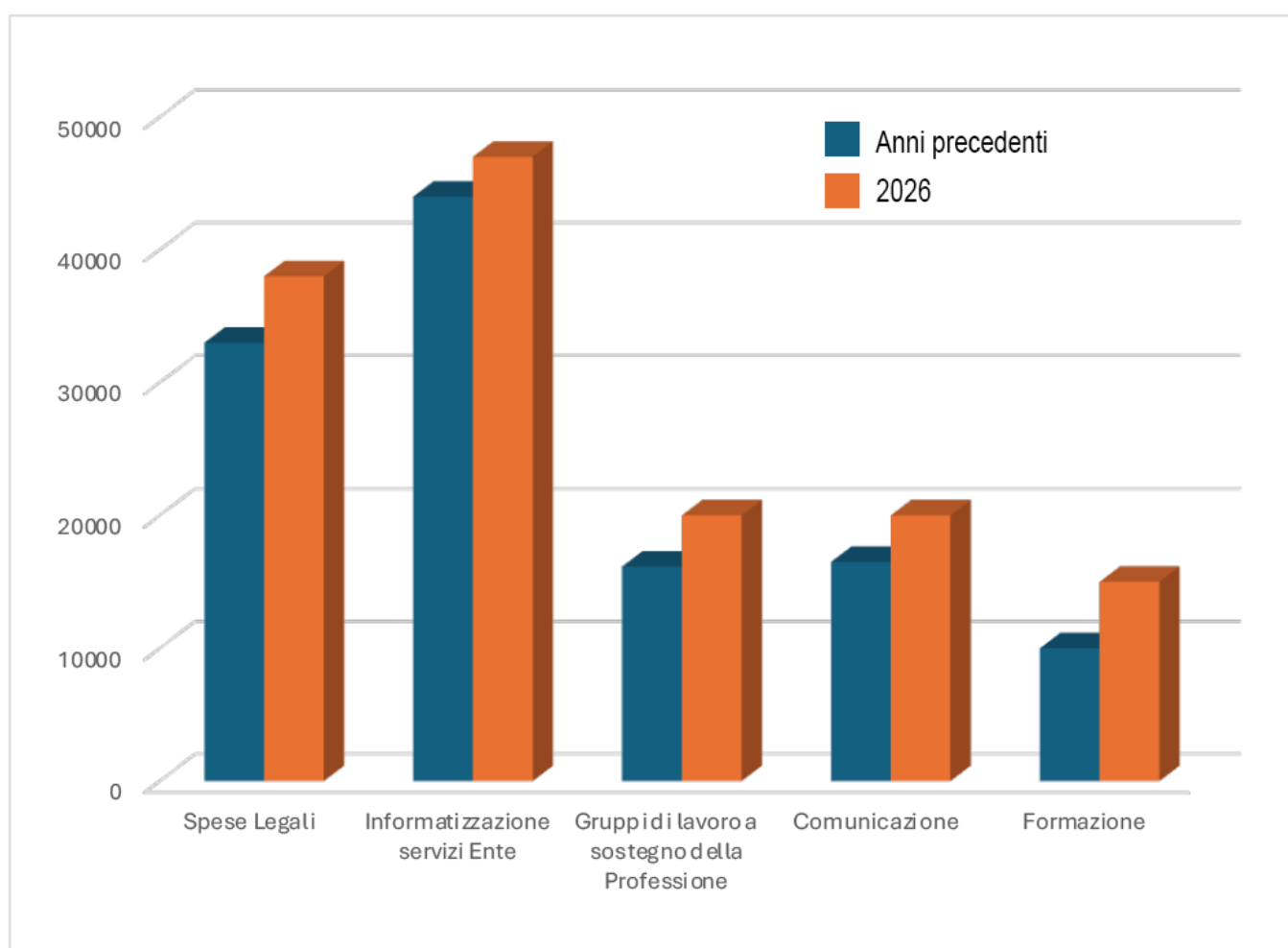
- Formazione
- Comunicazione
- Ricerca
- Valorizzazione
- Libera professione
- Benessere
- Sanità Digitale
- Management

22. Quota annuale di iscrizione

OPI Bologna, per diversi anni ha mantenuto invariata la quota di iscrizione annuale a ciascuno degli Albi detenuti dall'Ordine.

Oggi, in considerazione delle attività messe in atto a favore degli iscritti - che si intendono mantenere ed implementare - si ritiene necessario aumentare la quota a euro 75,00, per poter sostenere tutte le spese, garantire il corretto funzionamento dell'ente, e continuare ad erogare quanti più servizi possibili ai professionisti iscritti ad OPI Bologna.

Di seguito la rappresentazione grafica dell'investimento programmato in alcuni ambiti di intervento inerenti lo sviluppo professionale:



Il Presidente

Piero Girdenella